



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 147/2024

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AD UN AVVOCATO ESTERNO PER AVVIARE LA CAUSA DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESECUZIONE DEI LAVORI SUL PALAZZO DI GIUSTIZIA GIUSTA CONTRATTO STIPULATO IN FORMA PUBBLICA AMMINISTRATIVA IN TRAPANI COL N. 52593 DI REP. E REGISTRATO AL N. 1145.

L'anno 2024 il giorno 17 del mese di **aprile** alle ore **13:45** e seguenti, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza **TRANCHIDA GIACOMO** nella sua qualità di SINDACO.
Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

TRANCHIDA GIACOMO	Presente
PELLEGRINO GIUSEPPE	Presente
ABBRUSCATO VINCENZO	Presente
MAZZEO ALBERTO	Presente
VASSALLO ANDREA	Presente
GUAIANA VINCENZO	Presente
LA PORTA GIUSEPPE	Assente
D'ALI' ROSALIA	Assente
VIRZI' GIUSEPPE VINCENZO	Presente
BARBARA EMANUELE	Presente

Assenti: 2, La Porta Giuseppe, D'Ali' Rosalia.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **PANEPINTO GIOVANNI**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, predisposta dal Responsabile del procedimento competente per materia nel testo che segue:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AD UN AVVOCATO ESTERNO PER AVVIARE LA CAUSA DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESECUZIONE DEI LAVORI SUL PALAZZO DI GIUSTIZIA GIUSTA CONTRATTO STIPULATO IN FORMA PUBBLICA AMMINISTRATIVA IN TRAPANI COL N. 52593 DI REP. E REGISTRATO AL N. 1145.

Il Funzionario	Il Dirigente	L'Assessore
PANEPINTO GIOVANNI	PANEPINTO GIOVANNI <i>firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)</i> in data 15/04/2024	

--

LA GIUNTA COMUNALE

Il Comune di Trapani, a partire dall'anno 1997, dovendo procedere ad interventi di manutenzione straordinaria interessanti l'intero complesso, inclusi gli apparati tecnologici, dell'immobile adibito a sede del Palazzo di Giustizia, sito in Trapani, nella Via XXX Gennaio, dove erano (e sono) ubicati gli uffici del Tribunale e della Procura della Repubblica, conferì l'incarico di progettare e dirigere gli occorrenti lavori al Prof. Ing. Antonino Emanuele Rizzo ed al Dr. Arch. Andrea D'Amico.

In particolare il Comune, col disciplinare sottoscritto in Trapani il 2 settembre 1997 e registrato in Palermo il 6 maggio 1999, affidò ai detti professionisti l'“incarico di progettazione direzione dei lavori e prestazioni accessorie dei lavori relativi al Palazzo di Giustizia di Trapani per il rifacimento dei prospetti, la verifica delle strutture, l'adeguamento degli impianti con eventuali sostituzioni e l'integrazione delle misure di sicurezza passiva”.

I lavori in questione furono appaltati all'Associazione Temporanea di Imprese costituita dalla "IMPRESA PISCIOTTA DI RASPANTE MARIA & C. S.A.S." quale capogruppo, dalla "TECNIS S.p.A." e dalla "SI.GEN.CO. SISTEMI GENERALI COSTRUZIONI S.R.L."

Il corrispondente contratto venne stipulato in forma pubblica amministrativa in Trapani il 7 marzo 2003 col n. 52593 di rep. e fu registrato in Trapani il successivo giorno 24 al n. 1145.

I lavori sono iniziati in data 04.12.2003 e ultimati in data 19.01.2007, salvo il “completamento di alcune lavorazioni di piccola entità che la D.L. ha ritenuto del tutto marginali e non incidenti sull'uso e la funzionalità dei lavori”.

Il collaudo è avvenuto il 12.02.2009 come risulta dal relativo certificato.

Successivamente sono stati constatati dalla Stazione Appaltante gravi carenze dei lavori resi, come denunciati da parte dei capi degli Uffici Giudiziari allocati nello stabile e del personale ad essi addetto e manifestatisi di particolare gravità, quanto agli allagamenti, in occasione delle abbondanti precipitazioni verificatesi il 16 settembre 2009.

Poco dopo, pertanto, con ricorso depositato il 22 ottobre 2009, l'Avv. Bartolo Bellet del Foro di Trapani, incaricato dal Comune di Trapani, giusta Delibera di G.M. n. 205 del 15.10.2009, ha depositato presso il Tribunale di Trapani ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. sui lavori di risanamento dell'immobile adibito a sede del Palazzo di Giustizia, sito in Trapani, nella Via XXX Gennaio, contro la **Impresa Pisciotta di Raspante Maria & C. S.a.s.**, in nome proprio e quale impresa capogruppo nell'associazione temporanea con le imprese Tecnis S.p.A e Si.Gen.Co. Sistemi Generali Costruzioni S.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Camporeale (PA) Via Giovanni Pascoli n. 35, la **Tecnis S.p.A.**, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Tremestieri Etneo (CT), in Via Giorgio Almirante n. 23, la **SI.GEN.CO. Sistemi Generali Costruzioni S.r.l.**, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Gravina di Catania (TP), in Via G. Simili n. 74, il **Prof. Ing. Antonino Emanuele Rizzo**, domiciliato in Palermo in Via A. De Gasperi n. 18, il **Dr. Arch. Andrea D'Amico**, dom.to in Trapani in Via Marsala n. 124, il **Dr. Ing. Francesco Marcello Malato**, dom.to in Trapani in Via S. Alberto Degli Abati n. 19, il **Dr. Ing. Giovanni Renda**, dom.to in Trapani in C.da Palma alla Via Pietretagliate n. 146, il **Dr. Ing. Giovanni Indelicato**, dom.to in Trapani in Via Paolo D'Antoni n. 2.

Il Presidente del Tribunale di Trapani, con decreto del 29.10.2009 fissava l'udienza di comparizione per il 27.11.2009, nominando all'uopo quali tecnici:

- 1) il Prof. Ing. Gerardo Bonvissuto c/o Università di Palermo;
- 2) il Prof. Ing. Vincenzo Cataliotti con studio in Via Trapani n. 1 Palermo;
- 3) il Prof. Ing. Pasquale Mancuso con studio in Via Trapani n. 1 e Viale Croce Rossa n. 123, Palermo.

Il Giudizio veniva iscritto al n. 2064/2009 R.G.

Dall'accertamento tecnico preventivo sono emersi gravi difetti nelle opere realizzate, che, fra l'altro, interessano la stessa stabilità strutturale dell'intero edificio, destinato a sede del Tribunale e della Procura della Repubblica, con gli uffici ed i servizi di pertinenza.

Tali vizi risultano dall'elaborato depositato dal Prog. Ing. Pasquale Mancuso, C.T.U. nominato per la verifica dei prospetti e delle strutture, elaborati noti a tutti destinatari della presente domanda, in quanto costituiti nel procedimento di A.T.P.

Va rilevato che circa due anni dopo la richiesta di A.T.P., di cui sopra, è stato avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani il procedimento penale n. 3404/2011 R.G.MOD.21 a carico dei progettisti nonché Direttori dei Lavori Prof. Ing. Antonino Emanuele Rizzo e Arch. Andrea D'Amico, Raspante Maria in qualità di amministratore dell'Impresa Pisciotta

proposta. n. 2091

capogruppo mandataria dell'ATI (associazione temporanea di imprese), i collaudatori Dott. Ing. Francesco Marcello Malato, Dott. Ing. Giovanni Renda e Dott. Ing. Indelicato Giovanni e La Piana Danilo e Piazza Carmelo amministratori delle Imprese Tecnis S.p.A (mandante) e SI.GEN.CO sistemi generali Costruzioni s.r.l. (mandante), per i lavori di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia iniziati nell'anno 2003 e conclusi nell'anno 2008.

Nella fase delle indagini preliminari, è stato conferito da parte della Procura della Repubblica incarico all'Ing. Giuseppe Giunta, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Milano al n. 19575, al fine di elaborare una consulenza.

All'esito delle indagini preliminari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani formulava richiesta di rinvio a giudizio a carico di RIZZO Emanuele Antonino, D'AMICO Andrea e RASPANTE Maria nella qualità di legale rappresentante della A.T.I. (Associazione Temporanea di Imprese) fra "*Impresa Pisciotta di Raspante Maria & C.*" s.a.s. Del 18/12/2013, allegata al decreto di fissazione dell'udienza preliminare del 13/01/2014, notificati a questa P.A. il 14/01/2014, con cui venivano contestate le condotte di reato di cui *agli artt. 110 - 355 e 356 c.p.*;

Il Comune di Trapani si costituiva parte civile nel relativo giudizio.

Con sentenza n. 285/15 del 2/03/2015 il Tribunale di Trapani - Sez. Penale - dichiarava di non doversi procedere nei confronti dei predetti imputati per intervenuta prescrizione prima dell'esercizio dell'azione penale.

A seguito di ricorso per cassazione avverso tale sentenza proposto dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, la Suprema Corte di cassazione con la sentenza n. 32154/2015, depositata il 22.07.2015, ha respinto il ricorso, ritenendo corretta la determinazione del giudicante che ha dichiarato l'estinzione del reato, accertato il decorso di un termine maggiore di quello di sei anni fissato in forza della disposizione di cui all'art. 157 comma 1 cod. proc. pen. quale termine massimo per la maturazione della causa estintiva, in assenza di un evento interruttivo antecedente alla richiesta di rinvio a giudizio, sopraggiunta nel dicembre 2013.

Su un fronte prettamente civilistico, all'indomani del deposito delle perizie in seno al giudizio di accertamento tecnico preventivo, il Settore LL.PP. ha provveduto a formulare denuncia di vizi e richiesta risarcitoria ai responsabili, giusta nota a.r. del 2 aprile 2013; di seguito, l'Avvocatura comunale e la Dirigente Servizi Legali nel tempo hanno provveduto comunque a formulare richiesta risarcitoria ai responsabili.

CONSIDERATO:

che l'Avvocatura comunale ha più volte (vedasi note prot. n. 104369 del 9.12.2021, n. 15609 del 23.2.2022, n. 92785 del 23.11.2022, n. 95675 dell'1.12.2022 e n. 77113 del 4.10.2023) richiesto il conferimento ad un legale esterno dell'incarico per l'esercizio della suddetta azione di risarcimento

danni, in quanto la vicenda appare notevolmente complessa sia da un punto di vista processuale che sostanziale, come dimostrato anche dal lavoro istruttorio che è stato lungo e complesso.

L'Amministrazione si era espressa, per le vie brevi, sull'opportunità di affidare l'incarico all'esterno, ma, in mancanza del bilancio di previsione, l'incarico non è stato formalizzato.

Allo scopo quindi di conferire l'incarico ad un professionista esterno di avvio della causa di risarcimento danni innanzi ad un Collegio arbitrale o altra Autorità Giudiziaria competente, a seguito dell'esecuzione dei lavori sul palazzo di giustizia, giusta contratto stipulato in forma pubblica amministrativa in Trapani il 7 marzo 2003 col n. 52593 di rep. e registrato in Trapani il giorno 24 al n. 1145, si sottopone alla Giunta l'approvazione di apposito atto di indirizzo.

Per tutto quanto sopra, la Giunta comunale, ritenuta conveniente la proposta transattiva, tenuto conto che la ditta avversaria avrebbe titolo per esperire azione esecutiva

DELIBERA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

- dare mandato alla Dirigente del I Settore - Servizi Legali e Società partecipate di porre in essere tutti gli atti necessari utili al conferimento dell'incarico ad un professionista esterno, scelto dalla Giunta Comunale, per l'avvio della causa di risarcimento danni innanzi ad un Collegio arbitrale o altra Autorità Giudiziaria competente, a seguito dell'esecuzione dei lavori sul palazzo di giustizia, giusta contratto stipulato in forma pubblica amministrativa in Trapani il 7 marzo 2003 col n. 52593 di rep. e registrato in Trapani il giorno 24 al n. 1145, ed in particolare il reperimento, con l'ausilio dell'Ufficio di Ragioneria, delle risorse necessarie;
- la presente delibera è immediatamente esecutiva.

Si notifichi al Dirigente del I Settore - Servizi Legali e Società Partecipate e al Dirigente del II Settore - Ragioneria.

Indi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AD UN AVVOCATO ESTERNO PER AVVIARE LA CAUSA DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESECUZIONE DEI LAVORI SUL PALAZZO DI GIUSTIZIA GIUSTA CONTRATTO STIPULATO IN FORMA PUBBLICA AMMINISTRATIVA IN TRAPANI COL N. 52593 DI REP. E REGISTRATO AL N. 1145;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990 come recepito dalla L.R. n. 48/1991 e così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, la proposta di deliberazione reca solo il parere di regolarità tecnica in quanto non coinvolge aspetti finanziari;

Considerato che, in relazione ai presupposti di fatto e di diritto accertati e verificati dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente proponente, vengono condivisi e fatti propri tutti gli elementi delle proposta di deliberazione, **così emendata: dopo "...Giunta Comunale... – *inserire* – ...previa indagine di mercato...per l'avvio".**

Visto l'O.R.EE.LL. e successive modifiche ed integrazioni;

con voti unanimi espressi mediante scrutinio palese

DELIBERA

di approvare, la proposta di deliberazione in precedenza riportata, **così emendata: dopo "...Giunta Comunale... – *inserire* – ...previa indagine di mercato...per l'avvio".**

Dopo di che la Giunta, con separata votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la deliberazione di cui sopra **urgente ed immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991 e successive modifiche, ed il segretario, con la firma apposta di seguito, ne attesta l'esecutività.

Approvato e sottoscritto



**L'ASSESSORE ANZIANO
PELLEGRINO GIUSEPPE**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



**IL SEGRETARIO GENERALE
PANEPINTO GIOVANNI**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



**IL SINDACO
TRANCHIDA GIACOMO**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

proposta. n. 2091



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

Staff SEGRETERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONCOMITANTE

Sulla proposta n. 2091/2024 del Staff SEGRETERIA GENERALE ad oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AD UN AVVOCATO ESTERNO PER AVVIARE LA CAUSA DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESECUZIONE DEI LAVORI SUL PALAZZO DI GIUSTIZIA GIUSTA CONTRATTO STIPULATO IN FORMA PUBBLICA AMMINISTRATIVA IN TRAPANI COL N. 52593 DI REP. E REGISTRATO AL N. 1145. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Trapani li, 17/04/2024



Sottoscritto dal Dirigente

PANEPINTO GIOVANNI

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 17/04/2024